

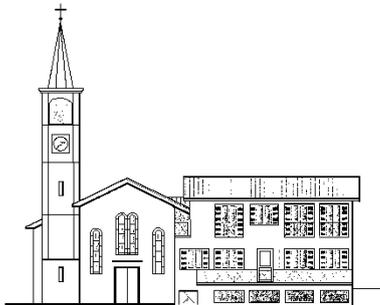
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

SANTISSIMA TRINITA'



**ANDATE E FATE DISCEPOLI TUTTI
I POPOLI, BATTEZZANDOLI NEL
NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO
E DELLO SPIRITO SANTO**

Matteo 28, 19



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

3 giugno

23

Preghiera

di Roberto Laurita

La missione che affidi loro
non sarà facile, senza ostacoli.
Conosceranno subito
il sospetto e la delazione,
saranno oggetto di critiche,
di soprusi e di angherie,
verranno perseguitati e messi a morte.
Ma nel contempo sperimenteranno
la forza della tua presenza
perché tu non li abbandoni, Gesù,
al potere del male, né alla loro debolezza.

Tu chiedi loro, dunque, di andare,
di annunciare il tuo Vangelo
senza mai scoraggiarsi,
pronti a battezzare coloro che sono disposti
a diventare tuoi discepoli,
a dare un senso nuovo
alla loro esistenza,
mettendosi sulle tue orme.

Liberati dal male,
conosceranno una libertà autentica
ed entreranno in una comunione
di amore e di pace,
parteciperanno alla stessa vita
che unisce te al Padre
e allo Spirito Santo.

È questa relazione che abita
ogni loro giorno,
ogni pensiero e ogni azione,
ogni scelta e ogni fatica:
un oceano di grazia
in cui è dolce immergersi.

COMUNIONE TRINITARIA

(Mt. 28,16-20)

Con la festa della SS. Trinità veniamo introdotti nel più grande e meraviglioso dei misteri, collocati nel punto più alto della fede cristiana, dove è facile essere travolti dalle vertigini. Ma diciamo subito che non dobbiamo *capire* la Trinità, semplicemente dobbiamo *lasciarci plasmare* da questo mistero grande e meraviglioso, esattamente come la creta si lascia plasmare dalle mani del vasaio. Se noi *ci lasciamo plasmare* tutto diventa più facile, perché è la stessa Trinità a fare tutto, anche ciò che da noi è ritenuto impossibile. Con il nostro piccolo cervello non possiamo capire un mistero che è grande quanto l'universo, tuttavia possiamo accoglierlo e lasciarci modellare. Della SS. Trinità, più che le tre persone, mi ha sempre affascinato la comunione del Padre con il Figlio e lo Spirito Santo che fa delle persone divine un unico Dio. Gesù ne parla diffusamente in una lunga preghiera al Padre, dove chiede la stessa comunione anche per i suoi amici: ***“che siano una cosa sola o Padre, come io e te siamo una cosa sola... perché il mondo creda”***. La bellezza e insieme la grandezza di questa comunione sta nella forza di coinvolgimento, cioè, non è una comunione che esclude ma al contrario rende partecipi. La comunione Trinitaria esprime la volontà di Dio che vuole partecipare a tutta l'umanità la vita divina. E come sarebbe bello se noi ci lasciassimo plasmare dalla vita divina! Potremmo essere diversi se ci lasciassimo stupire fino in fondo dal mistero della Trinità, se la nostra vita fosse guidata dall'amore trinitario rivelato da Gesù! Con la Trinità certe idee di Dio, che deve essere sempre a nostra disposizione, immediatamente svaniscono e si fa più chiara in noi l'unica idea vera di Dio che, incandescente d'amore, crea e ricrea ogni cosa a sua immagine e somiglianza. E scopriremo di essere amati e creati per amare. Ecco che cos'è anzitutto la fede, che cosa significa in primo luogo credere: professare che Dio è amore nella comunione del Padre, del Figlio e dello Spirito, e accogliere questo dono per noi, che così possiamo entrare in questa comunione trinitaria.

Cara CATERINA,

alla notizia del tuo ritorno alla Casa del Padre sono rimasta costernata, ma ho reagito subito con la partecipazione, insieme alle consorelle, alla celebrazione eucaristica comunitaria in tuo suffragio.

Cara amica, così volevi che ti chiamassi e ti considerassi, dopo aver percorso tante strade per adempiere con puntualità e precisione la professione di “postina”, bussando a tante porte, nel mezzo della settimana santa hai bussato anche alla “casa del Padre” e sei arrivata in tempo, in cielo, a celebrare il Triduo Santo e la Santa Pasqua di Risurrezione per sempre.

Quale amica del Piccolo Disegno ti ho conosciuta fin dall’anno 2000, quando si sono iniziati gli incontri, su proposta di Madre Patrizia e su cordiale invito di don Erminio, per conoscere e vivere poi nel quotidiano la spiritualità delle Suore di S. Giuseppe e gli scritti del loro fondatore “Padre Jean Médaille”.

Nell’anno scolastico 2008/09 - ultimo anno del nostro servizio presso l’Asilo Infantile - sono rimasta a Ramate con Suor Gemma e Suor Beniamina ed ogni sera eravamo nella chiesa parrocchiale per recitare il rosario e per partecipare alla celebrazione eucaristica: dal banco, al tuo solito posto, ci salutavi con un sorriso di benvenuto. All’uscita, nel salutarci, si leggeva nel tuo volto la tristezza per essere di nuovo sola.

Al pensiero di quanto hai sofferto e per motivi familiari e per ciò che non potuto ne saputo fare per te, ho adesso però la certezza che sei nella gioia eterna, presso il trono di Dio e ti dico “ricordati di noi”.

Un cordiale ‘arrivederci’.

Suor Nazarena

Le poesie dialettali

Fin ca s'è chi ...

di Italo Dematteis

Fin ca s'è chi,
i peei sura la tera ..
sì, sì, s'tribula,
ma val la circostanza,
ca .. s'varda insù
par scerca ciel e pruvidenza.

Che, poi, cunsula
l'è 'l ligam cum la famiglia,
valuur ca intriga
cum sogn a cum passion ..
ma slengua in la pascenza
fastidi, cruzi e un quasi futon ..

In più ghè amuur ..
virtù la pusè granda ..
dulza illusion
par s'ciarì la nosta sera ..
sustanza e puisia
me 'l vigur d' la prumavera.

E ..pur l'è vera
ch' al trem cumè un lumin
dal lantarnin
ca s'alimenta in duui
e 'l resist faa ciàar

fin ca esistum nuui.

P' al coor .. resist la nustalgia
da quand .. l'era un muturin ..
Se nuui ghevan voia,
lui, par set ciel han fava pasàaa ..
ma 'l temp al gà rason:
cum aal muzzai, s'pool mia vulàa.

Insì .. quand s'è strach ..
o vegn voia da pusàa,
ghè da tacàas
a cul ca da speranza ..
serenament ..
sanza più aruganza ..

Saràa un po' i occ
par vega pusè ciàar.
Scutàa 'l silenzi
e goda santa pàas.
Fin ca s'è chi ..
guà po anca cuntantàas ..

Fino a quando si è qui

Fino a quando si è qui,
i piedi sopra la terra ..
sì ..sì.. c'è da tribolare,
ma vale la circostanza
che .. si guarda all'insù
per invocare cielo e provvidenza.

Che, poi, consola
è il legame con la famiglia.
Valore che stimola
con sogni e con passione ..
ma scioglie nella pazienza
fastidi, crucci e .. qualche scatto ..

In più c'è amore ..
la virtù più grande ..
dolce illusione
che dà luce alla nostra sera ..
sostanza e poesia
come il vigore della primavera.

Eppure è vero ..
tremula come la fiammella
di un lucernino
che si alimenta in due
e resiste a dare luce
fino a che esistiamo noi.

Per il cuore .. resiste la nostalgia:
quando era come un motorino ..,
Se noi avevamo voglia,
lui, per sette cieli ci faceva passare.
Ma il tempo ha ragione:
con le ali mozze .. non si può volare.

Così, quando si è stanchi
con voglia di riposare,
ci si deve attaccare
a ciò che dà speranza ..
serenamente ..
senza più arroganza.

Chiudere gli occhi
per vedere più chiaro.
Ascoltare il silenzio
e godere santa pace.
Fino a quando si è qui ..
bisogna anche accontentarsi.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 3 giugno	SS. TRINITA'
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Crescoli Maria.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Fiorenzo. Per le intenzioni della fam. Amisano.
ore 18.00	Ramate: S. M. per pia persona.
Lunedì 4 giugno	SAN QUIRICO
ore 18.00	S. M. per Iucci e Malvina Benedetto.
Martedì 5 giugno	SAN BONIFACIO
ore 18.00	S. M. per Ginesci Umberto, Crisari Saverio e Sciarrotta Maria,
ore 20.45	Ramate: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 6 giugno	SAN NORBERTO
ore 18.00	S. M. per Angela e Natale.
Giovedì 7 giugno	SANT'ANTONIO M. GIANELLI
ore 18.00	S. M. per Evelina, Edo e Severino.
Venerdì 8 giugno	SAN FORTUNATO
ore 18.00	S. Messa.
Sabato 9 giugno	SANT'EFREM
ore 18.30	Gattugno: S. M. per Antonia e Gino.
ore 20.00	Ramate: S. M. per Cossia Enrico.
Domenica 10 giugno	SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Iani Vincenzo, Mauro e Luigina.
ore 10.30	Ramate: S. M. per def. fam. Amisano, Maestri, Dalloca e Gerasti. Per Giuseppe (anniversario).
ore 16.00	Ramate: S. Messa con celebrazione della Cresima
ore 18.00	Ramate: Non c'è la S. Messa

AVVISI

Lunedì 4 giugno alle ore 20.45: Incontro del gruppo Caritas interparrocchiale, a Casale presso il "Baitino".

Mercoledì 6 giugno dalle ore 17.30 alle ore 22.00: All'Oratorio di Omegna ci sarà la presentazione del "Grest 2012". Cena al sacco. Tutti gli Animatori e Aiuto-Animatori sono invitati.

Giovedì 7 giugno alle ore 20.30: S. Messa a Casale, segue processione Corpus Domini fino alla chiesa di Arzo.

Venerdì 8 giugno alle ore 17.30: All'Oratorio di Casale. Terzo incontro con gli Animatori e Aiuto-Animatori in vista del "Centro Estivo".

E' importante e responsabile essere presenti!

alle ore 20.30: Confessioni per i genitori, padrini e madrine della Cresima, in chiesa parrocchiale a Casale.

Sabato 16 giugno: Gita annuale dell'Oratorio al Santuario "Madonna della Guardia" di Genova.

Giovedì 7 giugno alle ore 20.45 prove di canto per la Corale.

OFFERTE

Nella cassetta per il restauro del Crocifisso € 45.